



# **PIANO DI ERADICAZIONE DEGLI IBRIDI DI CINGHIALE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA: QUADRO NORMATIVO E ITER ATTUATIVO**

---

*LA MADDALENA, 30 GENNAIO 2024*

Relatrice: Dott.ssa for. Paola Brundu  
UFFICIO AMBIENTE  
Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
[p.brundu@lamaddalenapark.it](mailto:p.brundu@lamaddalenapark.it)



# LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE N.394 DEL 1991

## ART. I

---

- [...] I territori in cui ricadono le aree protette sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire alcune finalità principali tra cui...*la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici*



# DIVIETO DI CACCIA NEI PARCHI NAZIONALI

---

•  
In particolare la legge 394/1991, agli articoli 11, comma 3, lett. a) e 22, comma 6, **sancisce il divieto di caccia nei parchi**, rispettivamente nazionali e regionali e l'art. 30 della stessa stabilisce le sanzioni per chi contravviene al divieto.

- Lo stesso art. 11 al comma 4 prevede **eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici** accertati dall'Ente parco.
- Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso.





# LA DIRETTIVA 92/43/CEE «DIRETTIVA HABITAT»

---

- Il territorio del Comune di La Maddalena, oltre a essere Parco Nazionale ai sensi della L. 394/91, è anche Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli della Comunità europea, individuata con il codice ITB 010008 nella Rete Natura 2000
- La Direttiva "Habitat" e la Direttiva Uccelli costituiscono il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e sono la base legale su cui si fonda la «Rete Natura 2000»



# IL PIANO DI GESTIONE DEL SIC (ZSC)/ZPS ITB01008 «Arcipelago La Maddalena»

➤ Anno di approvazione 2017

1. IDENTIFICA GLI HABITAT E LE SPECIE PRESENTI NEL SITO (localizzazione, dimensione, descrizione delle caratteristiche, ecc.)
2. INDIVIDUA GLI IMPATTI
3. INDIVIDUA LE MISURE DI GESTIONE
4. DETTA UN REGOLAMENTO DI USO E DELLE ATTIVITA' NEL SITO



ESEMPIO: Tabella estratta dal Piano di gestione del SIC/ZPS contenente i fattori di pressioni e gli effetti dell'impatto su alcune specie

| Specie                                       | Stato di conservazione | Effetti di impatto |                                                           | Fattori di pressione                                                                                                                                                         |            | Codice impatto |
|----------------------------------------------|------------------------|--------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|
|                                              |                        | puntuali           | diffusi                                                   | in atto                                                                                                                                                                      | potenziali |                |
| I465 - Silene velutina                       | A                      |                    | Contrazione dei popolamenti                               | Nitrificazione dei suoli per la presenza di una consistente popolazione di Marangone dal ciuffo                                                                              |            | CBs01          |
| I217 - Testudo hermanni (testuggine)         | B                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| A181 - Larus audouinii (marangone)           | B                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| I218 - Testudo marginata                     | C                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| A464 - Puffinus yelkouan (berta minore)      | B                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| A010 - Calonectris diomedea (berta maggiore) | B                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| A193 - Sterna hirundo                        | B                      |                    | Contrazione delle popolazioni e/o abbandono delle nidiate | Predazione/disturbi da parte di animali domestici, semidomestici o rinselvatichiti (cani e gatti), specie introdotte (Ratto nero e cinghiale) o di bestiame allo stato brado |            | CBs02          |
| I465 - Silene                                | A                      |                    | Contrazione e frammentazione                              | Presenza di specie                                                                                                                                                           |            | CBs03          |



## L'ibrido di cinghiale presente nel territorio del Parco ha elevato impatto sugli ecosistemi

Non appartiene alla specie selvatica



quindi non può essere catturato vivo e traslocato in altri luoghi (aziende agrifaunistiche, boschi ecc.)

La dinamica di popolazione è falsata dalle azioni umane



rifiuti urbani accessibili,  
alimentazione volontaria,  
ecc



Figliazioni maggiori in numero e  
frequenza rispetto alla specie selvatica

Il numero eccessivo di capi su unità di superficie crea squilibri su habitat e specie



Razzia di semi come ghiande e pinoli  
Razzia di piante con bulbi come le orchidee  
Razzia di piccoli molluschi e uova di altri animali  
Trasporta in giro inoculo di funghi patogeni



## ....la storia del cinghiale nel territorio di La Maddalena

- ❑ I primi dati relativi alla introduzione del cinghiale nel territorio di La Maddalena risalgono agli anni 80'
- ❑ Nel **1999** il primo atto dell'Ente Parco (Del. n° 79) che affida, agli allora componenti del proprio Comitato tecnico scientifico l'incarico di predisporre un progetto relativo al censimento dei cinghiali presenti nell'area del Parco (stimati circa 80 capi a Spargi e 270 a Caprera). Furono intraprese le catture e gli abbattimenti e il risultato fu l'eliminazione di circa 80 capi
- ❑ Nel **2004** l'Ente parco intraprese una seconda campagna di abbattimenti che portò all'eliminazione di circa 250 capi
- ❑ Nel **2008** l'Ente Parco fece un nuovo censimento che stimò la presenza di circa 230 capi a Maddalena, 400 a Caprera e 65 a Spargi
- ❑ Nel **2011** l'Ente Parco emanò le prime "Linee guida per la cattura e l'abbattimento selettivo della popolazione degli ibridi cinghiale x maiale" vigenti, nelle more della redazione di un vero Piano, fino al 2019. Dal 2011 alla primavera del 2018, attraverso l'applicazione del metodo della cattura con gabbie (fino al 2015) e gli abbattimenti tramite i selecontrollori appositamente formati e autorizzati sono stati abbattuti un totale di 730 capi





Come avrete notato dal 1999 al 2018 gli interventi sono stati eseguiti senza continuità temporale e senza una strategia definita e monitorata

Questo ha portato ad avere un problema irrisolto e senza effetti tangibili sul territorio

**Per questo motivo.....**

L'Ente Parco, grazie anche alla sollecitazione dell'Assessorato alla Difesa Ambiente della RAS e dell'ISPRA, ha finalmente deciso di definire una PIANIFICAZIONE *ad hoc* per affrontare e gestire il problema



Ottobre 2019

L'ente parco affida il servizio di redazione del Piano di eradicazione



in contemporanea si insedia il tavolo tecnico

Assessorato difesa Ambiente della RAS, ISPRA, Provincia OT, Comune La Maddalena, CFVA, AG. Forestas, ASL, Parco, dott. Fadda



Luglio 2020

Elaborazione del Piano di eradicazione da parte della ditta



Marzo 2022

Approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco



**Il Piano è uno strumento molto importante perché definisce le attività più consone nello spazio e nel tempo adattandosi ai risultati che si ottengono e ai monitoraggi**

Il Piano ha durata quinquennale e prevede, in sintesi, le seguenti attività

| Fase                 | durata                          | obiettivi                                                                                                                                                                          |  |
|----------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Iniziale             | 1 anno                          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Messa a regime del piano</li><li>• Riduzione drastica popolazione</li><li>• Continuità nelle attività</li></ul>                            |  |
| Fase stazionaria     | 2 (o più anni)                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione costante della popolazione</li><li>• Interventi mirati negli habitat sensibili</li><li>• Interventi nelle isole minori</li></ul> |  |
| Fase finale          | 2 (o più anni)                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Eradicazione</li><li>• Monitoraggio</li></ul>                                                                                              |  |
| Fase di mantenimento | circa 5 anni dalla eradicazione | <ul style="list-style-type: none"><li>• Evitare nuove introduzioni</li></ul>                                                                                                       |  |

Il tutto dovrebbe essere supportato da adeguata comunicazione e informazione





La realizzazione delle attività del Piano è molto complessa e soprattutto si realizza grazie alla **sinergia tra diverse forze** senza le quali il Piano rimarrebbe un faldone in un cassetto dell'Ente Parco



- ☐ ASL Gallura
- ☐ Barracelli
- ☐ Capitaneria
- ☐ Carabinieri forestali
- ☐ Comune
- ☐ CFVA
- ☐ Guardia di Finanza
- ☐ Istituto Zooprofilattico
- ☐ Polizia locale
- ☐ Protezione civile
  
- ☐ Operatori di selezione
  
- ☐ Ditte esterne (ditta attuazione Piano, ditta pasturazione, ditta trasporto campioni, servizio noleggio celle, ecc..)



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

---

Relatrice: Dott.ssa for. Paola Brundu  
UFFICIO AMBIENTE  
Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
[p.brundu@lamaddalenapark.it](mailto:p.brundu@lamaddalenapark.it)

